



Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato

Concorso pubblico, per titoli ed esami, a 12 posti nella qualifica di funzionario in prova, con formazione giuridica, nel ruolo della carriera direttiva al VI° livello della scala stipendiale dei funzionari.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge 10 ottobre 1990 n. 287 "Norme per la tutela della concorrenza e del mercato" ed, in particolare, l'art. 10 - istitutivo dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato - e l'art. 11, relativo all'assunzione del personale;

VISTO l'art. 5 *bis*, comma 3, del D. L. 24 gennaio 2012 n. 1, convertito con la legge 24 marzo 2012, n. 27, recante "Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività", in base al quale – in ragione delle nuove competenze attribuite all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato del medesimo decreto – la pianta organica dell'Autorità è incrementata di venti posti, ai cui oneri si provvede con le risorse individuate al comma 7 *ter* dell'articolo 10 della legge 10 ottobre 1990, n. 287, introdotto dal comma 1 del citato articolo 5 *bis*;

VISTA la legge 10 aprile 1991, n. 125, che garantisce pari opportunità fra uomini e donne per l'accesso al lavoro;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 dicembre 2012, con il quale è stata approvata la nuova pianta organica del personale di ruolo dell'Autorità, in attuazione di quanto stabilito dall'art. 5 *bis*, comma 3, del D. L. 24 gennaio 2012 n. 1, convertito con la legge 24 marzo 2012, n. 27, recante "Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività";

VISTO il Testo Unico delle norme concernenti il Regolamento del Personale e l'ordinamento delle carriere dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato - pubblicato sul Bollettino dell'Autorità, Edizione Speciale del 16 marzo 1998 – e, in particolare, gli articoli che disciplinano la partecipazione ai concorsi pubblici e il loro svolgimento: art. 4 (Concorsi: criteri generali); art. 5 (Nomina in prova); art. 27 (Requisiti generali), come modificato con delibera pubblicata nel bollettino dell'Autorità n° 6 del 28 febbraio 2000; art. 30 (Concorsi per funzionari: ammissioni) e art. 31 (Concorsi per funzionari: titoli ed esami), come modificati con delibera pubblicata nel bollettino dell'Autorità n° 8 del 12 marzo 2001; art. 43 (Accesso alla carriera direttiva);

VISTI i punti 2a e 2b dell'Accordo sindacale del 31 maggio 2010, ai sensi dei quali è prevista una riserva di posti messi a concorso a favore del personale interno non proveniente da altre amministrazioni in servizio presso l'Autorità nella carriera direttiva,

con contratto a tempo determinato da almeno 36 mesi, nonché a favore del – suddetto personale che risulti in possesso dei requisiti di cui all'art. 1, commi 519 e 558 della legge 27 dicembre 2006 n. 296 e all'art. 3, comma 90, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;

VISTO il punto 1) dell'Accordo sindacale del 29 aprile 2008 ("Integrazioni e modifiche dell'Accordo 7 marzo 2007"), nel quale è, tra l'altro, previsto che ai concorsi pubblici per l'accesso alla carriera direttiva, qualifica funzionario, sono ammessi gli impiegati di ruolo in possesso da almeno quattro anni del diploma di laurea richiesto dal bando di concorso, con cinque anni di servizio, considerando utile anche l'eventuale servizio prestato con la qualifica di impiegato con contratto a tempo determinato;

ACCERTATA la sussistenza delle occorrenti risorse ai sensi dell'articolo 10, comma 7-ter, della legge 10 ottobre 1990, n. 287;

VISTA la delibera dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato del 27 marzo 2013;

EMANA

il seguente bando

Art. 1

Posti a concorso

E' indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, a dodici posti nella qualifica di funzionario in prova, con formazione giuridica, nel ruolo della carriera direttiva al VI° livello della scala stipendiale dei funzionari.

Art. 2

Requisiti di partecipazione

Possono partecipare al concorso indetto all'art. 1 coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

- a) cittadinanza italiana o di altro Stato membro dell'Unione europea; sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica;
- b) idoneità fisica all'impiego da accertarsi da parte di istituzioni sanitarie pubbliche;
- c) laurea quadriennale o specialistica in giurisprudenza, o laurea equipollente secondo la vigente normativa ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi; il titolo di studio, anche estero, dovrà essere stato conseguito da almeno tre anni e con votazione non inferiore a 105/110; il titolo estero sarà accettato se corredato di una dichiarazione di equipollenza rilasciata dalla competente autorità italiana, dalla quale risulti a quale laurea italiana corrisponde il titolo estero ed a quale votazione, prevista per la laurea italiana, equivale la valutazione con cui è stato conseguito;

- d) esperienza qualificata triennale in materie giuridiche attinenti agli interessi dell'Autorità, maturata successivamente alla laurea comprovata attraverso almeno uno dei seguenti requisiti:
- i) attività lavorative presso istituzioni, enti o amministrazioni pubbliche nazionali, internazionali o comunitarie o di altri Stati membri dell'Unione Europea, svolte con particolare riferimento alla tutela della concorrenza o alla tutela del consumatore o alla regolazione dei mercati;
 - ii) attività lavorative presso imprese pubbliche o private, svolte con particolare riferimento alla tutela della concorrenza o alla tutela del consumatore o alla regolazione dei mercati;
 - iii) conseguimento del titolo di dottore di ricerca in materie giuridiche, in cui sono state approfondite tematiche relative alla tutela della concorrenza o alla tutela del consumatore o alla regolazione dei mercati;
 - iv) attività di patrocinio legale o di consulenza giuridica, svolta con particolare riferimento alla tutela della concorrenza o alla tutela del consumatore o alla regolazione dei mercati;
 - v) attività di ricerca o di insegnamento svolta da ricercatori universitari o professori universitari di ruolo o ricercatori presso istituti nazionali di ricerca, con particolare riferimento alla tutela della concorrenza o alla tutela del consumatore o alla regolazione dei mercati;
 - vi) attività di studio, svolta nell'ambito di master universitari o corsi equivalenti, con particolare riferimento alla tutela della concorrenza o alla tutela del consumatore o alla regolazione dei mercati.

Ai fini del calcolo dell'esperienza qualificata post laurea, di cui alla lett. d):

- il periodo di almeno tre anni, richiesto come requisito di ammissione, deve essere interamente ed effettivamente maturato entro la data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande;
- nel caso in cui siano state svolte più attività ed esperienze, anche in contesti lavorativi diversi, i relativi periodi potranno essere cumulati; tuttavia, qualora più attività siano state svolte contemporaneamente, si terrà conto, ai fini del cumulo dei periodi, di una sola di esse;
- per i corsi di dottorato e post-dottorato e per i corsi di master o equivalenti sarà considerato – a condizione che il relativo titolo sia stato conseguito – il numero di anni accademici corrispondente alla durata legale dei corsi stessi;
- salvo quanto precisato al punto successivo, le attività di tirocinio e praticantato saranno utilmente considerate solo se svolte, per un periodo di almeno quattro mesi, presso istituzioni pubbliche nazionali o comunitarie che svolgono attività di interesse per l'Autorità;
- l'attività professionale presso studi legali sarà utilmente considerata solo se esercitata successivamente al conseguimento del titolo abilitativo; esclusivamente in tal caso sarà considerato, e cumulato al periodo di esercizio professionale, anche il tempo minimo di pratica richiesto per essere ammessi a sostenere il relativo esame abilitativo.

I requisiti per l'ammissione di cui alle lettere a) e b) devono essere posseduti all'atto dell'assunzione; i requisiti di cui alle lettere c) e d) devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande.

Ai cittadini di Stati membri dell'Unione Europea è richiesto il godimento dei diritti politici nello Stato di appartenenza e una conoscenza dell'italiano a livello madrelingua.

Non possono essere ammessi al concorso coloro che:

- siano stati esclusi dall'elettorato politico attivo;
- siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione ovvero siano stati dichiarati decaduti o licenziati senza preavviso per aver conseguito l'impiego pubblico mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile o, comunque, con mezzi fraudolenti;
- abbiano svolto attività incompatibili con le funzioni dell'Autorità o abbiano riportato condanne penali, passate in giudicato, per reati che comportano l'interdizione dai pubblici uffici.

Art. 3

Requisiti per il personale della carriera operativa

In attuazione dell'Accordo sindacale del 29 aprile 2008, per il personale di ruolo della carriera operativa dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato costituisce requisito di partecipazione al concorso - in deroga a quanto stabilito alle lett. c) e d) dell'art. 2 e fatte salve le restanti previsioni del medesimo articolo - l'aver conseguito il diploma di laurea, quadriennale o specialistica, in giurisprudenza, o laurea equipollente, da almeno quattro anni, congiuntamente all'aver prestato servizio in Autorità per almeno cinque anni, considerando utile a tal fine anche il servizio prestato da impiegato con contratto a tempo determinato.

I quattro anni dal conseguimento della laurea, nonché i cinque anni di servizio, devono essere maturati entro la data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande.

Art. 4

Riserva di posti

Una quota pari al 40% dei posti messi a concorso, da arrotondare all'unità superiore se il risultato è pari o superiore alla metà dell'unità e pertanto pari a 5 posti, è riservata al personale dell'Autorità con qualifica di funzionario, anche se collocato dall'Autorità in aspettativa, fuori ruolo o comando, che risulti in possesso dei requisiti di cui all'art. 1, commi 519 e 558 della legge 27 dicembre 2006 n. 296 e all'art. 3, comma 90, della legge 24 dicembre 2007, n. 244. Nella misura in cui i posti di cui alla riserva del 40% non siano coperti, il 30% dei posti messi a concorso, da arrotondare all'unità superiore se il risultato è pari o superiore alla metà dell'unità e pertanto 4 posti, è riservato al personale interno, non proveniente da altre amministrazioni, anche se collocato dall'Autorità in aspettativa, fuori ruolo o comando, che abbia prestato servizio presso l'Autorità nella carriera direttiva per almeno 36 mesi maturati entro la data di scadenza del termine stabilito per la presentazione

delle domande. Il numero dei posti complessivamente riservati non potrà comunque eccedere i 5.

I candidati che intendono far valere il titolo di riserva devono farne espressa menzione nella domanda di partecipazione.

Se la riserva non opera per mancanza di aventi titolo, i posti messi a riserva e non assegnati sono attribuiti seguendo l'ordine della graduatoria finale.

Art. 5

Presentazione delle domande

I candidati, per presentare la domanda di partecipazione, dovranno seguire, a pena di esclusione, la seguente procedura:

- compilare informaticamente il modulo su foglio elettronico denominato Mod. FuG, che può essere scaricato dal sito dell'Autorità (www.agcm.it – *Trasparenza – Concorsi e Praticantato – Concorso FuG 2013*);
- salvare il modulo compilato, denominandolo con la sigla “FuG 2013” seguita da: cognome, nome e data di nascita del candidato, scritti senza interruzione ([fug2013cognomenomeGGMMAA](#));
- allegare il modulo FuG così salvato ad un messaggio di posta elettronica da inviare all'indirizzo 2013FuG@agcm.it; nell'oggetto della mail devono essere riportati esclusivamente il cognome ed il nome del candidato seguiti da: “concorso funzionario formazione giuridica - FuG”;
- stampare il modulo compilato e sottoscriverlo nell'apposito spazio; stampare altresì il messaggio di posta elettronica con il quale è stato inviato il modulo compilato;
- spedire il modulo compilato e sottoscritto, nonché una copia delle eventuali pubblicazioni - con allegati la stampa della mail di invio del modulo stesso ed una fotocopia non autenticata di un documento di identità non scaduto - mediante raccomandata con avviso di ricevimento, indicando sulla busta la sigla “FuG”, a: Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, Ufficio Sviluppo e Gestione Risorse Umane, Piazza Giuseppe Verdi, 6 / a – 00198 Roma, entro il termine perentorio di giorni trenta, che decorre dal giorno successivo a quello di pubblicazione dell'avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (IV Serie speciale – Concorsi ed esami).

Le pubblicazioni inviate potranno essere ritirate, a cura e spese dei candidati, trascorsi novanta giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria finale di cui al successivo art. 11.

La restituzione delle pubblicazioni non potrà essere assicurata trascorso un anno dalla data predetta.

I candidati portatori di disabilità che intendano fruire dei benefici previsti dall'art. 20 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 (“Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”) devono allegare alla domanda di ammissione al concorso un certificato rilasciato da apposita struttura sanitaria che indichi gli elementi essenziali della specifica condizione di svantaggio, al fine di consentire all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato di predisporre tempestivamente gli ausili e/o l'erogazione

dei tempi aggiuntivi atti a garantire ai candidati disabili la regolare partecipazione alle prove d'esame.

Per esigenze di trattamento standardizzato delle domande, non saranno accettate candidature inviate con modalità diverse da quelle descritte. Ai fini della data di spedizione farà fede il timbro postale.

Tutti gli elementi idonei a verificare il possesso dei requisiti, dei titoli culturali e professionali, e delle esperienze di lavoro, dovranno essere descritti in modo sintetico e puntuale nell'apposito modulo di domanda, specificando le date (giorno/mese/anno) di inizio e cessazione delle attività.

La conoscenza di un'altra lingua comunitaria (tra francese, inglese, spagnolo e tedesco) diversa da quella prescelta per la prova orale, dovrà essere circostanziata con elementi idonei a consentire l'esatta individuazione del livello acquisito e della scala di valutazione utilizzata.

Saranno esclusi dal concorso i candidati la cui domanda sarà priva di firma, che non alleggeranno al modulo la fotocopia non autenticata di un valido documento di identità o dalla cui domanda, per incompletezza, per irregolarità o errore nei dati dichiarati non sarà possibile verificare il possesso di tutti i requisiti prescritti per l'ammissione al concorso e l'esatta definizione delle esperienze e dei titoli valutabili.

L'omissione della copia fotostatica di un documento di identità valido e non scaduto implica l'invalidità delle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà e, conseguentemente, la carenza dei requisiti o titoli attestati dal candidato con la sottoscrizione di tali dichiarazioni.

Art. 6

Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice del concorso, da nominarsi con successivo provvedimento, sarà costituita - a norma dell'art. 31, comma 5, del Testo Unico delle norme concernenti il Regolamento del Personale e l'ordinamento delle carriere dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato - da esperti di provata competenza nelle materie oggetto delle prove d'esame del concorso scelti tra Professori ordinari di discipline giuridiche ed economiche, tra Magistrati delle giurisdizioni superiori, e da un Dirigente dell'Autorità.

Per le lingue straniere e per particolari esigenze tecniche e funzionali la Commissione potrà avvalersi di esperti.

Art. 7

Punteggi per la valutazione dei titoli e delle prove d'esame

Per la valutazione dei candidati, la Commissione esaminatrice di cui all'articolo precedente disporrà di 100 punti così ripartiti:

- 25 punti per i titoli;
- 24 punti per la prova pratica scritta e 18 punti per ciascuna delle due prove scritte;
- 15 punti per la prova orale.

La valutazione dei titoli precede le prove d'esame.

Saranno ammessi alle prove i candidati che ottengano almeno 13 punti nella valutazione dei titoli.

Saranno ammessi alla prova orale i candidati che ottengano almeno 14 punti nella prova pratica scritta e 12 in ciascuna delle due prove scritte.

In tutti i casi in cui l'esito di una di dette tre prove dovesse risultare insufficiente, la Commissione potrà omettere la correzione delle prove scritte successive.

La prova orale è superata qualora il candidato ottenga almeno 10 punti.

Il punteggio complessivo sarà determinato dalla somma dei punteggi utili riportati nella valutazione dei titoli, nella prova pratica scritta, nelle due prove scritte e nella prova orale.

Art. 8

Titoli da valutare e criteri di valutazione

I titoli valutabili sono suddivisi nelle seguenti categorie:

Cat. A - titoli relativi all'esperienza qualificata post laurea: punteggio massimo 15.

Saranno considerati soltanto i periodi durante i quali sono state svolte attività professionali, di carriera direttiva, o di studio e ricerca, conformi alle caratteristiche e negli ambiti descritti dall'art. 2, lett. d), e risultanti dalle dichiarazioni sostitutive rese secondo le indicazioni contenute nell'art. 5, e nel modulo di domanda, che ne attestino la durata ed il regolare svolgimento.

L'esperienza maturata per un periodo pari ad almeno tre anni nella carriera direttiva dell'Autorità, prestata a qualsiasi titolo, comporta l'attribuzione di un punteggio doppio, fermo restando il punteggio massimo pari a 15.

L'esperienza maturata per un periodo pari ad almeno cinque anni nel ruolo della carriera operativa dell'Autorità è valutabile.

Per la determinazione dei periodi utilmente valutabili si applicano i criteri indicati all'art. 2, comma 2, del presente bando.

Cat. B - Ogni altro titolo, professionale o di studio, attinente all'attività istituzionale dell'Autorità o la conoscenza di lingue comunitarie diverse da quella prescelta dal candidato per la prova orale: punteggio massimo 10.

Saranno considerati, qualora risultanti da dichiarazioni sostitutive circostanziate secondo le indicazioni contenute nell'art. 5, e nel modulo di domanda:

- diploma di dottorato di ricerca o di post dottorato o titoli equivalenti ottenuti anche presso università estere;
- specializzazioni post laurea, della durata di almeno un anno accademico, e master conseguiti presso università o istituti di istruzione universitaria italiani o esteri, o istituti di formazione superiore della Pubblica amministrazione;
- ulteriori diplomi di laurea;
- corsi e periodi di formazione o stage, di almeno quattro mesi, presso istituzioni pubbliche, nazionali o comunitarie, che svolgono attività di interesse per l'Autorità;
- vincita di concorsi per la carriera direttiva in Istituzioni la cui attività riguardi i campi di interesse dell'Autorità;
- abilitazione all'esercizio di professioni giuridico-economiche;
- lode e voto di laurea, valida per l'ammissione al concorso;

- pubblicazioni a stampa, solamente per i lavori attinenti alle autorità indipendenti e alle materie d'esame di cui all'art. 9.

La conoscenza di una lingua comunitaria che non sarà oggetto di esame orale dovrà comunque essere dichiarata con riferimento a specifiche attestazioni o diplomi rilasciati da organismi, enti o istituti, pubblici o privati, nazionali o internazionali, salvo che il candidato non attesti trattarsi di madrelingua.

Art. 9 *Prove di esame*

Le prove del concorso consistono in:

- a) - prova pratica scritta:
la prova pratica scritta sarà diretta ad accertare la capacità del candidato di impostare, sviluppare e risolvere correttamente, sia sotto il profilo giuridico che economico, una o più questioni attinenti al diritto della concorrenza o della tutela del consumatore e di applicare la relativa normativa nazionale e comunitaria;
- b) - prove scritte:
 - 1) diritto privato o amministrativo
 - 2) diritto della concorrenza o della tutela del consumatore, con particolare riguardo alla disciplina italiana e comunitaria;
- c) - prova orale:
la prova orale consiste in un colloquio diretto a valutare l'idoneità dei candidati rispetto alla posizione messa a concorso, con riguardo alle loro attitudini e capacità, ed alla loro preparazione nelle materie della prova pratica scritta e delle due prove scritte ed a quelle di seguito elencate:
 - 1) diritto costituzionale;
 - 2) diritto dell'Unione Europea;
 - 3) elementi di economia politica, con particolare riferimento alla teoria del mercato e all'economia industriale;
 - 4) conoscenza approfondita di una lingua straniera - francese o inglese - scelta dal candidato.

Nel corso della prova orale saranno accertate, con l'uso di *personal computer*, le conoscenze e la capacità applicativa del candidato in ambito *OFFICE 2010* e rispetto alla navigazione in *internet*.

La commissione esaminatrice formulerà, nei giorni rispettivamente stabiliti per la prova pratica scritta e per ciascuna delle due prove scritte, tre temi, che saranno chiusi in pieghi suggellati e firmati sui lembi di chiusura dai componenti e dal segretario della commissione. Un candidato sorteggerà il tema da svolgere durante la prova.

Il tempo a disposizione per la prova pratica scritta e per ciascuna delle due prove scritte sarà di cinque ore dalla dettatura del tema.

Art. 10

Diario delle prove di esame - Documenti di identità

Le notizie circa l'esito della fase preliminare di valutazione delle domande, nonché il luogo ed il calendario degli esami saranno pubblicate – a partire dal 31 maggio 2013 - nel sito Internet dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (<http://www.agcm.it>, sotto la voce “Trasparenza – Concorsi e Praticantato”.

A partire dalla data di cui sopra, i candidati che hanno presentato domanda potranno trovare, all'indirizzo internet dell'Autorità sopra indicato, un elenco nel quale, per ciascuno di essi, identificato con il codice fiscale, sarà data notizia:

- degli eventuali motivi di esclusione dei candidati non ammessi alla selezione per incompletezza o irregolarità della domanda o carenza dei requisiti;
- dell'esito della valutazione dei titoli di cui all'art. 8, nonché dei candidati ammessi alle prove scritte;
- del luogo, delle date e degli orari in cui questi ultimi dovranno presentarsi per sostenere le prove scritte.

Qualora alla data del 31 maggio 2013 non sia completata la valutazione dei titoli di cui all'art. 8, e non sia quindi possibile fissare il calendario degli esami, sul medesimo sito Internet sarà data notizia dell'eventuale rinvio ad altra data delle comunicazioni di cui si tratta.

Nel corso dell'ultima prova scritta, la Commissione comunicherà ai candidati presenti il luogo, la data e l'ora dell'esame orale, nonché il momento a partire dal quale i risultati della correzione degli elaborati saranno disponibili sul sito Internet dell'Autorità, secondo le medesime modalità illustrate a proposito della valutazione preliminare delle domande.

A conclusione degli esami, la graduatoria del concorso sarà disponibile, dopo l'approvazione da parte dell'Autorità, sul sito Internet dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (<http://www.agcm.it> - sotto la voce “Trasparenza – Concorsi e Praticantato”.

Dell'approvazione della graduatoria e della sua disponibilità nel sito Internet dell'Autorità, sarà data notizia sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica – 4^a serie speciale – “Concorsi ed esami”.

Le pubblicazioni nel sito Internet dell'Autorità, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica – 4^a serie speciale – “Concorsi ed esami”, e le comunicazioni fornite ai candidati nel corso delle prove, o mediante posta elettronica, hanno valore di notifica a tutti gli effetti, nonché - per i candidati ammessi - di formale convocazione alle prove d'esame.

All'atto di presentarsi per sostenere ciascuna prova l'esame ogni candidato dovrà esibire un documento di riconoscimento in corso di validità.

Art. 11
Graduatorie

La graduatoria di merito del concorso sarà formata secondo l'ordine dei punteggi riportati nella valutazione complessiva di cui al precedente art. 7.

Nella formazione della graduatoria sono applicate, a parità di punteggio, le disposizioni vigenti che stabiliscono titoli di preferenza nei concorsi a pubblico impiego. Tali titoli devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande, ed espressamente dichiarati come indicato all'art. 5.

La graduatoria finale è formata in base alla graduatoria di merito ed agli eventuali titoli di riserva dichiarati nella domanda, ai sensi dell'art. 4.

La graduatoria finale del concorso sarà approvata con delibera dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, sotto condizione del possesso dei requisiti per l'assunzione all'impiego.

L'Autorità potrà, se si verificano i presupposti, fare ricorso alla graduatoria finale per un periodo di due anni dalla sua approvazione.

Art. 12
Assunzione in prova e possesso dei requisiti

I vincitori del concorso saranno assunti, in prova e con riserva di accertamento del possesso dei requisiti prescritti, come funzionario nel ruolo della carriera direttiva dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.

L'accettazione dell'assunzione non potrà essere in alcun modo condizionata.

Il vincitore del concorso decade se, senza giustificato motivo, non assume servizio entro il termine che sarà stabilito dall'Autorità.

Ai vincitori assunti in servizio sarà corrisposto il trattamento economico previsto per il sesto livello della scala stipendiale dei funzionari.

Ai sensi degli articoli 41 e 48 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n° 445, qualora la data di assunzione in servizio fosse posteriore di oltre sei mesi dalla data di presentazione della domanda di ammissione al concorso, i vincitori dovranno presentare, a pena di decadenza, all'Ufficio Sviluppo e Gestione Risorse Umane dell'Autorità, entro trenta giorni dalla predetta data di assunzione in servizio, una dichiarazione sottoscritta sotto la propria responsabilità, attestante gli stati, i fatti nonché le qualità personali prescritti come requisito dal presente bando e soggetti a modificazione.

L'Ufficio Sviluppo e Gestione Risorse Umane dell'Autorità potrà effettuare controlli, anche a campione, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n° 445, sulla veridicità delle dichiarazioni rese nella di domanda di ammissione al concorso o nella eventuale dichiarazione di cui al comma precedente.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di assunzione in servizio, il vincitore del concorso dovrà comunque presentare, a pena di decadenza, alla Ufficio Sviluppo e Gestione Risorse Umane dell'Autorità, un certificato rilasciato da un'azienda sanitaria locale, da un medico militare o da un ufficiale sanitario, attestante l'idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato nell'impiego al quale il concorso si riferisce.

L'assunzione è condizionata dal compimento, con esito positivo, di un periodo di prova.

Il periodo di prova ha la durata di sei mesi a decorrere dal giorno di effettivo inizio del servizio ed è prolungato per un periodo di tempo eguale a quello in cui il dipendente sia stato assente, a qualunque titolo, dal servizio stesso.

Il periodo di prova, se concluso favorevolmente, è computato come servizio effettivo. Nell'ipotesi di esito sfavorevole, esso è prorogato per altri sei mesi, al termine dei quali, ove l'esito sia ancora sfavorevole, viene dichiarata dall'Autorità la risoluzione del rapporto.

Art. 13

Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, si informano i candidati che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione al concorso o comunque acquisiti a tale scopo dall'Autorità è finalizzato unicamente all'espletamento del concorso medesimo ed avverrà - a cura delle persone preposte al relativo procedimento e dei componenti della commissione esaminatrice - presso l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato - in Roma, Piazza Giuseppe Verdi, n. 6/a - con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di comunicazione a terzi.

Il conferimento di tali dati è necessario per valutare i requisiti di partecipazione al concorso e il possesso di titoli, essendo preclusa, in caso di mancata indicazione, la loro valutazione.

Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del Decreto legislativo n. 196/2003, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, Ufficio Sviluppo e Gestione Risorse Umane, Piazza Giuseppe Verdi, n. 6/a - 00198 Roma.

Roma, 27 marzo 2013

Il Presidente
Giovanni Pitruzzella